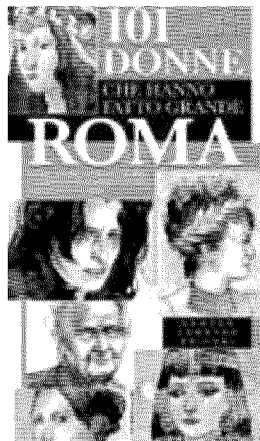


Libri

Paola Staccioli, ritratti di donne

Dalla prima «Mamma d'Italia», Cornelia con i suoi «gioielli», alla scrittrice Elsa Morante, che di Roma ha mostrato il volto sfregiato dalla guerra. Passando per altre 99 romane, di nascita o di adozione, che hanno in qualche modo segnato la storia della città.

Nel suo «101 donne che hanno fatto grande Roma», (324 pagine, 14,90 euro) appena uscito per la **Newton** Compton Editori, la giornalista, ovviamente romana, Paola Staccioli racconta storie molto diverse fra loro, ma con due comuni denominatori: la femminilità e il rapporto con la città eterna. Le sue protagoniste hanno nomi usciti dai libri di storia, da Lucrezia Borgia alla «scandalosa principessa» Paolina Bonaparte. O come santa Francesca Romana, nata nel



Copertina «101 donne»

1384, dietro piazza Navona, Francesca Bussa de' Buxis de' Leoni, ricca e nobile, e morta madre superiora del convento di Tor de' Specchi da lei fondato. Oppure da quelli di storia dell'arte, come la pittrice Artemisia Gentileschi, protagonista nel 1600 del processo che la vide accusare il suo stupratore, il pittore Agostino Tassi. La fama di femminista *ante litteram* che ne ricavò, soprattutto per la critica novecentesca, rischiò quasi di oscurare il suo genio artistico. E poi le donne del palcoscenico, dall'indimenticata Anna Magnani alla bionda

Gabriella Ferri, voce graffiante e anima fragile.

Le donne di Paola Staccioli hanno cercato e spesso trovato una loro strada, ma che comunque hanno vissuto il loro talento, o il loro destino, fino in fondo. Come la giornalista Ilaria Alpi, uccisa nel 1994 a Mogadiscio, dove era stata inviata dal Tg3 per seguire la guerra civile somala. Ma l'ultima storia è dedicata alla mamma dell'autrice: che è stata una madre e una moglie, mettendo da parte il sogno di dedicarsi alla pittura. Una romana fra le tante insomma, ma che ha dato il suo seppur piccolo, contributo alla storia della città.

E. Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

